

Coral

Uno dei poli progettuali e produttivi più attivi e da più tempo che abbiamo in Italia: Coral è solo uno dei marchi del piccolo Gruppo che conta anche Target e Indiana Line. Prodotti solidi, efficaci, che puntano al massimo risultato nel rapporto tra prezzo e qualità.

1 Nella storia di Coral non c'è solo car audio, anzi. In foto un sistema di elettroniche e diffusori di tipo home: è questo l'inizio, nel 1975, della storia dell'azienda.

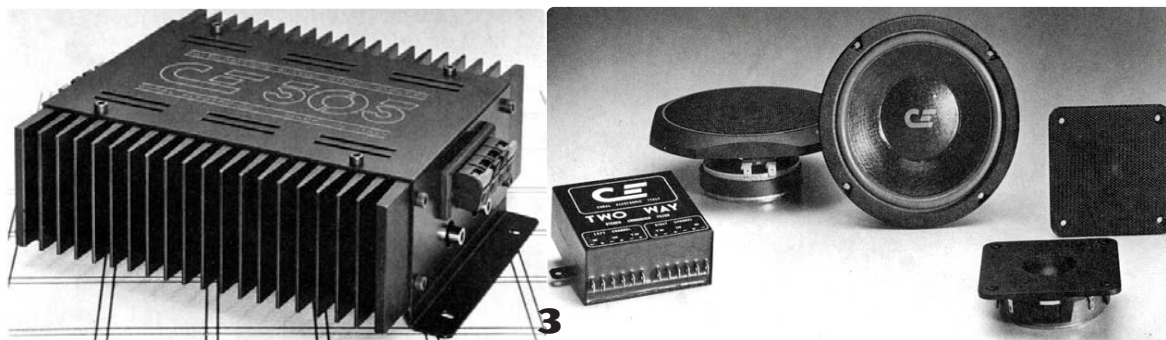
2 Molti sanno che lo stretto rapporto di collaborazione tra Coral e Peerless è durato un quarto di secolo, ma non tutti sanno che gli altoparlanti car audio distribuiti in tutto il mondo con il marchio danese sono stati sviluppati negli anni '80 a Torino. Il rigore timbrico, la velocità di risposta ai transitori, la trasparenza alle alte frequenze forniti dal woofer HE 165, dal medio-basso HE 100 e dal tweeter ND 48 non conoscevano avversari.

Può un territorio incidere profondamente nello stile commerciale e "sociale" di un'azienda? O la stessa azienda che alla fine è così permeata di quelle caratteristiche da diventare quasi un prototipo? Nell'immaginario collettivo i piemontesi sono persone che amano lavorare sodo, senza troppo vantarsi dei propri successi e senza darsene troppe arie. Proprio in questi giorni la rivista americana *Forbes*, come sempre succede ogni anno, pubblica la classifica degli uomini più ricchi del mondo. Una classifica che vede al 32° posto il primo italiano che è Michele Ferrero. Lo stesso Ferrero che trovate sulla Nutella e sulle confezioni di chissà quanti altri cioccolatini che si vendono in ogni angolo della terra. Quanti di noi hanno mai visto una foto o una notizia su Michele Ferrero che non sia il bilancio della sua azienda? Pochi, vero? Michele Ferrero è piemontese, uno di quelli a cui piace "stare nell'ombra" e che a parlare di lui siano i suoi prodotti, niente gossip e nessuna esposizione mediatica con fanciulle e in feste. In scala ridotta (più che altro per la posizione nella classifica di *Forbes*...) conosco un altro piemontese con questo stesso stile. Anche in questo caso, chi di voi conosce Eugenio Musso? Quando mai ne avete sentito parlare? Tante mani, invece, si alzano quando facciamo la conta di chi conosce Coral (anzi Coral Electronic, come da definizione ufficiale); e molte di queste mani rimangono alzate se chiediamo chi ha mai avuto un prodotto Coral nella propria auto. Forse una delle realtà più note ed apprezzate del nostro settore. Vi cito un particolare per sottolineare il personaggio. Quando abbiamo interpellato Musso per avere ulteriori informazioni e foto storiche della sua azienda da utilizzare per questa occasione, la descrizione che ha fatto della sua ditta non ha mai riportato il suo nome e solo una volta ha fatto riferimento a se stesso in



questo modo: "Correva l'anno 1975, quando un giovane scapestrato decide di abbandonare un posto di lavoro sicuro, per avviare la produzione di diffusori acustici ed amplificatori hi-fi made in Torino: in un basso fabbricato di poche centinaia di metri quadrati, nel cortile di un palazzo vicino alla stazione centrale". In realtà quel giovane tanto scapestrato non lo era e forse ha fatto bene più di 35 anni fa a voler inseguire il suo sogno. Non sarebbe nata Coral e sarebbe stato un vero peccato! 1975 è, quindi, l'anno in cui parte la storia di questa azienda, una storia che non è solo car audio, ma tocca in più punti anche il mondo dell'audio home. Inizia anche una piccola produzione a marchio Cemarm, alla fine degli anni '70: piccoli diffusori che puntano ad un prezzo contenuto e alla ottimizzazione in fase di progetto dei parametri elettroacustici per arrivare a prestazioni che catturano le attenzioni degli intenditori. Nasce in questo contesto il tema dell'Irrotax, ovvero della suddivisione del condotto reflex in tanti piccoli percorsi che hanno il compito di "spezzare" il flusso dell'aria. Cemarm non fece mai segreto di essere arrivata a questo risultato inserendo nel con-





dotto tante cannuce di plastica, le stesse che si usano per bere... Arrivano anche alcune elettroniche a marchio Coral. I successi dell'azienda, quelli più rilevanti, giungono però con il car audio che in quegli anni stava conoscendo un momento di grande fermento e di acquisizione di nuovi appassionati. 1981, ecco i primi prodotti Coral: da una parte il sistema a due vie HPH 702, dall'altra il necessario amplificatore 505. Una prima uscita che già evidenzia come l'azienda ha da subito posto cura ed attenzione al design: magari senza sfociare nel lusso e nelle forme inutilmente ricercate, ma con uno stile personale e poco banale. Negli anni successivi questo elemento verrà massimizzato dalla collaborazione con un noto designer industriale. Due anni dopo da Torino arriva una innovazione che l'azienda stessa definì, con il senno di poi, troppo "evoluto" per l'epoca. Il sistema si chiamava SBS 501 ed era composto da un subwoofer e relativo amplificatore con crossover elettronico: furono necessari parecchi anni per far comprendere al grande pubblico l'utilità di un subwoofer specializzato e l'SBS 501 prese velocemente la strada del museo aziendale più che quella del bagagliaio degli appassionati. Non si parlava ancora di SPL quando, a metà degli anni '80 Coral introduce sul mercato una serie di altoparlanti ad alta efficienza, che non avevano nulla a che fare con gli odierni altoparlanti "bum bum": erano componenti derivati direttamente dal professionale, come il woofer PR260, in grado di suonare forte e bene. Nel 1986 l'azienda, che continua ad essere attiva sul fronte car e home, decide di dare uno spazio autonomo al secondo e crea il marchio Finaudio, ancora oggi attivo con i suoi brand commerciali Acoustical e Aliante. In realtà dal settore home Coral non è mai uscito e anzi negli anni '80 era un suo punto di forza la collaborazione con Peerless con il suo catalogo dedicato all'autocostruzione. Contrariamente a quanto si possa pensare questa è stata una lunga collaborazione dove non sempre le idee migliori arrivavano dalla Danimarca, ma spesso erano "made in Coral"... Nel 1989 nasce un'altra collaborazione, questa volta con Pininfarina che forma per qualche anno alcuni prodotti con la denominazione "Linea Coral Pininfarina". Proprio un prodotto del genere, il PFK 130 del 1993, viene riconosciuto come

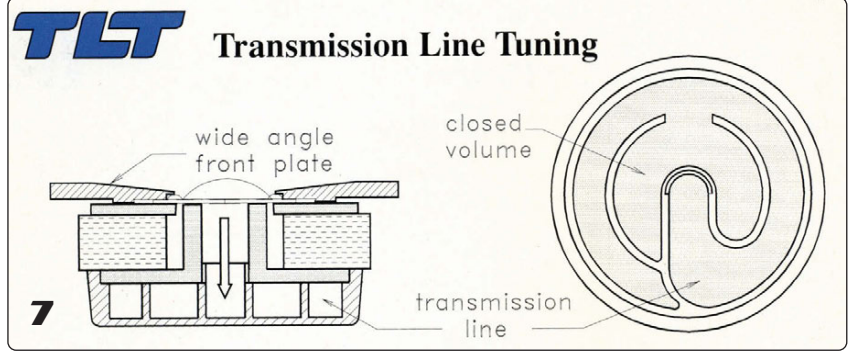
"Top Component Speaker System" dalla rivista inglese Car Stereo. È bello che una rivista inglese abbia riconosciuto un valore del genere ad un prodotto italiano. 1990, scoppia la febbre del neodimio, il materiale magnetico che per le sue ridotte dimensioni permette di compattare le misure degli altoparlanti che lo utilizzano. E così arriva il primo tweeter italiano al neodimio che riscuote successi di vendite ed apprezzamenti rilevanti per le sue caratteristiche timbriche oltre che per le dimensioni minime. 1993, giunge il crossover elettronico/processore NTE 1000 e anche l'abbottonatissima Coral è costretta a definirlo come "una delle pietre miliari del car audio". È il primo crossover elettronico per auto ad utilizzare un filtro asimmetrico Butterworth/ Bessel: sedici celle di filtro del secondo ordine consentono la realizzazione dei più complessi sistemi audio, conservando il totale controllo di ogni singolo amplificatore; le frequenze di taglio sono precisissime: non sono utilizzati potenziometri, ma celle resistive scelte agendo su dei commutatori. Magari prima o poi Coral ne realizza una versione celebrativa, magari nel 2013 in occasione dei venti anni dalla sua presentazione, magari... Ancora un prodotto innovativo, siamo nel 1994 e in catalogo viene inserito il tweeter HE 98: il primo con linea di trasmissione, ovvero una camera posteriore con un percorso sagomato e calcolato per controllare l'escursione della membrana così da ottimizzare la riproduzione nella zona della frequenza di risonanza, a tutto vantaggio delle capacità dinamiche dell'altoparlante. La giuria dell'ECAP (European Car Audio Press) nel 1996 gli attribuisce il premio "Product of the Year" per l'innovazione tecnica. Nel 1995 arrivano gli amplificatori della serie HA, dalle riconosciute prestazioni timbriche: i modelli specifici per subwoofer sono caratterizzati dal circuito ASC, Active Subwoofer Control, per ottimizzare il comportamento del subwoofer, attraverso filtro ed equalizzazione, in relazione alla tipologia di abitacolo. È ancora la gestione del segnale al centro dell'at-

3
È il 1981 l'anno ufficiale di partenza per la produzione car di Coral: un inizio per nulla banale con il sistema HPH 702, due vie con crossover passivo, e l'amplificatore dedicato 505.

4
Uno dei primi prodotti tecnologici significativi di Coral è stato un mezzo insuccesso: SBS 501, un sistema composto da un subwoofer e relativo amplificatore con crossover elettronico. Forse era troppo presto il 1983 per poter apprezzare i vantaggi di un subwoofer in auto...

5
Di derivazione professionale il Coral PR260 è ricordato con nostalgia da molti appassionati per la sua capacità di suonare forte e bene.





6
Verso la fine degli anni '80 inizia una collaborazione tra Coral e Pininfarina che disegna per l'azienda alcuni prodotti. Uno di questi, il PFK, nel 1993 viene premiato dalla rivista inglese *Car Stereo* come "Top Component Speaker System".

7
Da questo disegno tecnico si intuisce bene il profilo particolare della camera posteriore del tweeter HE 98, il primo con linea di trasmissione. Presentato nel 1994, due anni dopo la giuria dell'ECAP (European Car Audio Press) gli riconosce il premio "Product of the Year" per l'innovazione tecnica.

8
Forse il prodotto più significativo della storia di Coral (attendiamo smentite per il futuro...): il processore/crossover elettronico NTE 1000. Quello che la stessa azienda definisce come "una delle pietre miliari del car audio".

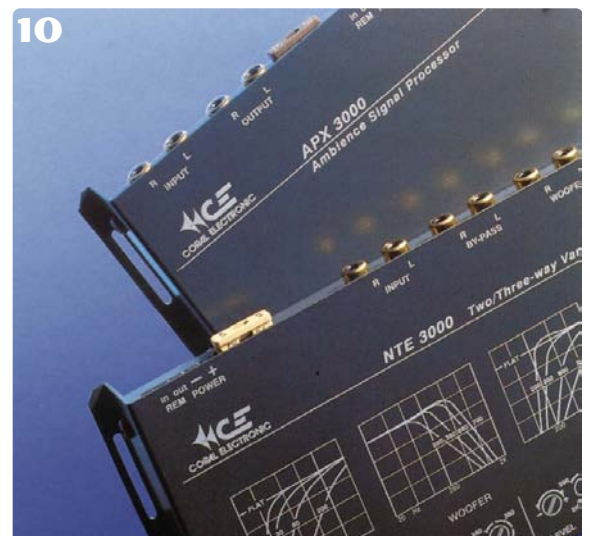
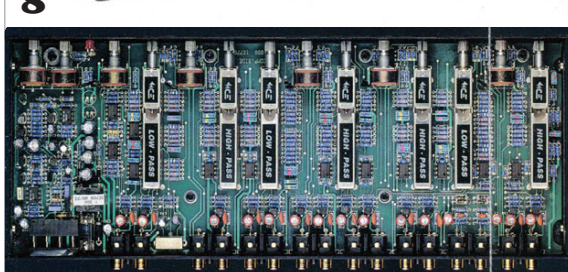
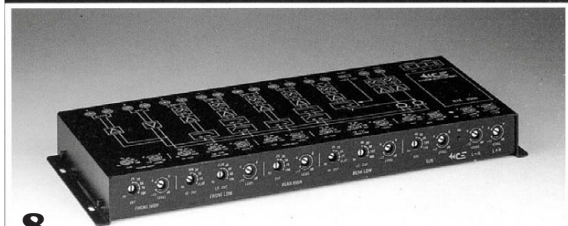
9
Una serie di amplificatori che ancora oggi, per qualità della costruzione e prestazioni all'ascolto, risultano attuali. Sono gli HA, presentati nel 1995, che tra gli altri elementi contano anche l'ASC Active Subwoofer Control per la gestione delle frequenze più basse.

10
È una coppia di processori la star del catalogo 1997. NTE 3000 e APX 3000 le loro sigle: il primo è un crossover elettronico con Varislope e Phase Shift; il secondo è un processore di ambianza che integra la sezione di controllo e le uscite amplificate per canale centrale e d'ambianza.

integrate le circuitazioni Varislope e Phase Shifter che lasciano la libertà di variare le frequenze di incrocio, la fase e il fattore Q degli altoparlanti. L'APX 3000 integra uscite amplificate che controllano il canale centrale (L+R) e i canali di ambianza (R-L) per gestire ed ottimizzare la scena acustica. Il livello di ogni uscita è regolabile separatamente, così come il ritardo temporale del segnale; il controllo "Space" consente di variare l'ampiezza orizzontale dell'immagine acustica. Altra "coppia terribile" in evidenza per le novità del 2000: XL 10, subwoofer ad alte prestazioni con radiatore passivo (XP 10) derivato dalla sua stessa struttura. Bobina mobile di grande diametro, cono in cellulosa, cestello in pressofusione di alluminio: un grande subwoofer che con il supporto del suo passivo garantisce una frequenza di risonanza di 11 Hz. Ancora 2000 e ancora subwoofer: è l'XTR300, il primo box attivo con sezione di potenza in Classe D per Coral. Di diverso stile sono gli SB presentati l'anno successivo: SB 220 e SB 240 i due modelli della linea, caratterizzati dalla struttura molto compatta (meno di 20 litri) in un nuovo materiale plastico denominato Tecmatene. Questa soluzione permette di realizzare i contenitori senza giunzioni e quindi senza punti di debolezza strutturale, attraverso la

tenzione con la coppia NTE 3000 e APX 3000 del 1997, crossover elettronico il primo, processore il secondo. Nell'NTE 3000 sono

tecniche dello stampaggio rotazionale del polietilene ad alta densità: quello che si ottiene in questo modo è un box che, nonostante uno spessore e di conseguenza un peso abbastanza ridotto, presenta una rigidità e una insensibilità alle vibrazioni di gran lunga superiore ad una realizzazione in legno. Al loro interno, oltre al woofer da 200 o 240 mm, il crossover passivo con un taglio a 120 Hz con pendenza di 6 dB/ottava escludibile. Nel 2002 la novità è la serie di amplificatori XA, con i due XA 480 e XA 2140 che presentano, oltre ad una componentistica e progetto di livello elevato, anche una flessibilità d'uso molto spinta grazie ai pannelli controlli ricco e razionale. In modo specifico segnaliamo la funzione X-Pander che gestisce in modo accurato la gamma bassa con un filtro notch con campana stretta collocato agli 80 Hz. Nel 2005 arrivano EVA 260 e EVB 260, subwoofer in box che utilizzano lo stesso altoparlante da 260 mm; attivo il primo con finale in Classe D da 300 watt e servocontrollo, passivo il secondo. Nuovi amplificatori nel 2007, la serie XTA facilmente riconoscibile per il telaio in alluminio nero: modelli a due e quattro canali, monoblock in Classe D per il subwoofer. Nel 2008 viene lanciato quello che al momento è l'altoparlante tecnologicamente più evoluto del listino Coral, l'XPL12. Cono in polpa di cellulosa impregnata con polimeri; sospensione in gomma butilica; doppio centratore contrapposto ad onde progressive in tessuto impregnato con speciali resine; la bobina mobile è avvolta sulle due facce di un supporto da quattro pollici in tessuto di fibra di vetro resistente alle alte temperature;





11



12



Di stile più sobrio i due SB del 2001. Particolare la loro struttura in Tecmatene, che permette di avere ingombri ridotti e una elevata solidità del box. Disponibili con woofer da 200 o 240 mm di diametro.

11
Subwoofer ad alte prestazioni, anzi un sistema vero e proprio con altoparlante attivo e radiatore passivo da abbinare. XL 10 e XP 10 le loro sigle, dal 2000 saranno il riferimento per una sezione subwoofer di grandi qualità a prezzo ancora accessibile.

complesso magnetico di grosse dimensioni. Sistema raffinatissimo, nella struttura e nelle prestazioni sonore, quello presentato lo scorso anno composto dal woofer PRX 165, tweeter PRX 28 e filtro PRN 200. L'azienda in questi anni ha portato a realizzazione altri due progetti: nel 2004 ha creato il brand low-cost Target Audio per altoparlanti ed accessori per i primi impianti in auto; nel 2006 ha acquisito Indiana Line, uno storico marchio di diffusori home. Un piccolo Gruppo industriale dalle idee ben chiare, gli obiettivi a portata di mano e, soprattutto, la capacità imprenditoriale e la serietà di un piemontese doc.



SPL, alta dinamica: chiamatelo come volete ma se vi serve tanta pressione in gamma bassa la soluzione di Coral è l'XPL12 del 2008. Subwoofer da 12 pollici realizzato sovradimensionando ogni suo componente, a parte il prezzo per fortuna...

12
L'aspetto è grintoso pari almeno alle sue prestazioni. Nel 2000 Coral presenta il suo primo subwoofer in box attivo con sezione di potenza in Classe D, l'XTR300, dove la cifra indica anche la potenza in watt.



È del 2002 la serie XA, amplificatori che puntano alle prestazioni elevate con una ottima costruzione e un pannello controlli particolarmente affollato. In evidenza il circuito X-Pander che ci permette di intervenire in modo accurato e preciso nella zona degli 80 Hz.



Di subwoofer in box Coral ne ha presentati tanti, però forse l'EVA 260 del 2005 è tra i più eleganti e belli da vedere. Altoparlante da 260 mm con sezione di potenza in Classe D da 300 watt e servocontrollo. Ne esisteva anche una versione passiva denominata EVB 260.

È un sistema raffinato, nella costruzione e nelle prestazioni, quello realizzato dal woofer PRX 165 (in foto), dal tweeter PRX 28 e relativo filtro PRN 200. È il top di gamma di Coral del catalogo attuale.



Dopo aver realizzato nel 2004 il brand a basso costo Target Audio (www.targetaudio.it), Coral torna al vecchio amore mai passato per l'audio home e nel 2006 acquisisce Indiana Line (www.indianaline.it) per presentare alcune linee di diffusori per uso home e home theater.



Eleganti e raffinati fuori, ben realizzati dentro. Nel 2007 la novità si chiama XTA, una piccola linea di amplificatori dal telaio in alluminio nero. Un monoblock in Classe D (XTA 130 da 500 watt), tre modelli stereo (XTA205, XTA208 e XTA215 da 55, 85 e 150 watt) e due a quattro canali (XTA215 e XTA405 da 150 e 55 watt).



L'azienda

CORAL ELECTRONIC
C.so Allamano, 74.
10090 Rivoli (TO).
Tel. 011 9594455
www.coralelectronic.com